

Carige, i sindacati: «Ora serve tutelare tutti i dipendenti»

In provincia 15 addetti

Lunedì il decreto del governo per il salvataggio di Carige, ieri l'incontro dei tre commissari della banca - Pietro Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener - con i sindacati. Sindacati preoccupati per il futuro dei dipendenti e allo stesso tempo consapevoli che di più non si potrà sapere fino alla presentazione del piano industriale attesa per febbraio. Nel frattempo l'istituto di credito genovese ha avviato una due diligence sui propri Npe (Non performing exposure) con l'obiettivo di un'ulteriore drastica riduzione, che segue quella di oltre 1,5 miliardi appena effettuata. Per quanto riguarda invece i rumors su un possibile interessamento di Ubi Banca all'acquisizione di Carige, a fine dicembre il consigliere delegato Victor Massiah aveva smentito a mezzo stampa e non sembrerebbero esserci novità a questo proposito.

Nella nostra provincia il numero degli sportelli - e di conseguenza del personale che ci lavora - è limitato. Se ne contano tre: uno in città, in via Guglielmo D'Alzano, uno a Treviglio e un mini sportello ad Albino (due gli impiegati), per un totale di una quindicina di dipendenti su 4.210 a livello nazionale (gli sportelli sono invece circa 500). Per 490 di loro è già stato concordato un piano di uscite entro dicembre 2019. Riguardo alla questione occupazionale, Fabio Scola, segretario nazionale [Fabi](#),



Lo sportello di Bergamo BEDOLIS

sottolinea: «La parola d'ordine è grande attenzione a quanto sta accadendo», gestendo eventuali esuberanti «con tutti gli strumenti che si utilizzano nel settore del credito e che permettono di non licenziare nessuno». Secondo Riccardo Colombani (First-Cisl) «negli ultimi cinque anni la contrazione dei depositi e dei finanziamenti è stata spaventosa e non si può pensare a un recupero se il numero di dipendenti per filiale resta più basso di quello dei competitor».

Sul fronte risparmiatori, invece, Codacons informa che chi ha acquistato azioni e obbligazioni da gennaio 2012 a dicembre 2013, o prima di gennaio 2012 e non le ha vendute fino ai primi mesi del 2014, potrà presentare la propria costituzione di parte civile per chiedere il risarcimento dei danni come perdite finanziarie legate ai titoli di Carige.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

